



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

**Il volontariato che rigenera
PTXSU0026125013135NXTX**

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport / Animazione di comunità

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto si propone di contribuire a **rafforzare la capacità degli ETS locali** – con particolare attenzione a quelli presenti nei territori fragili - di **coinvolgere e valorizzare i giovani nelle proprie azioni di volontariato**. Il progetto mira a rendere le organizzazioni del Terzo Settore più inclusive, sostenibili, resilienti e capaci di dialogare con le nuove generazioni.

Il progetto punta, pertanto, ai seguenti obiettivi strategici e trasversali:

- a. favorire il rafforzamento organizzativo degli ETS, in termini di consapevolezza, competenze, capacità di lettura dei bisogni e sostenibilità;
- b. favorire il rinnovamento culturale e valoriale degli ETS, in termini di maggiore apertura verso la sperimentazione, la contaminazione tra linguaggi e l'incontro tra generazioni;
- c. favorire negli ETS l'adozione di pratiche innovative nel campo della comunicazione (social media, eventi online, ecc.), che stimolino forme di narrazione capaci di generare coinvolgimento e fiducia;
- d. integrare la sostenibilità nelle pratiche del volontariato e nell'azione degli ETS, intesa come attenzione alla durabilità sociale, alla cura dell'ambiente, all'uso consapevole delle risorse;
- e. potenziare l'orientamento e il supporto per i giovani che vogliono entrare nel mondo del volontariato, rendendo le esperienze di volontariato più accessibili, coinvolgenti e formative;
- f. favorire il dialogo tra ETS, cittadinanza, scuola, istituzioni e imprese, in un'ottica di corresponsabilità sociale e promozione di comunità resilienti;
- g. contribuire alla costruzione di una narrazione collettiva del volontariato, che ne valorizzi la dimensione generativa, trasformativa e democratica, a livello locale e nazionale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'inserimento degli operatori volontari nelle attività di servizio avverrà con un approccio di tipo

partecipato, in cui fondamentale saranno il dialogo e il confronto con i referenti dell'ente e/o della sede, per analizzare di volta in volta eventuali criticità e favorire al contempo la partecipazione nella presa delle decisioni.

Le attività previste sono identiche in entrambe le sedi di attuazione di Padova e di Rovigo, in quanto riferite a processi operativi strutturali dell'ente e coerenti con le sue modalità di intervento sul territorio.

Gli operatori saranno coinvolti trasversalmente in tutti gli ambiti di azione previsti dal progetto, affiancando le diverse aree operative dell'ente. Il loro contributo sarà valorizzato in particolare nelle attività maggiormente affini alle loro competenze, interessi e propensioni personali, con un focus specifico nell'area amministrativa e consulenziale, sulla comunicazione e sull'animazione territoriale, contesti nei quali potranno sviluppare esperienze significative e un protagonismo attivo.

In virtù della voglia di apprendere e mettersi in gioco – propri della loro giovane età – offriranno un prezioso contributo nelle azioni di ideazione e adozione delle strategie migliori per affrontare le sfide e i bisogni risultanti dal contesto sopra descritto. Nel loro percorso, si confronteranno con le fragilità, ma anche con la capacità di resilienza delle nostre comunità; conosceranno le realtà associazionistiche del territorio, di cui comprenderanno meccanismi e funzionamenti; impareranno ad approcciarsi al mondo del volontariato e a comunicarlo all'esterno, avvicinandovi così anche altri giovani e diventando protagonisti loro stessi di quell'incredibile motore della solidarietà, che continua a essere una delle più importanti risorse del nostro Paese.

Di seguito, il dettaglio del ruolo degli operatori volontari nell'ambito delle attività progettuali individuate.

Promozione, orientamento e animazione territoriale

Gli operatori affiancheranno l'équipe nella realizzazione di eventi pubblici e di animazione territoriale (es. Solidaria, Premio Gattamelata, la Giornata mondiale del volontariato del 5 dicembre, rassegne e festival territoriali su temi di solidarietà e diritti umani), collaborando a:

- proporre idee per il coinvolgimento dei giovani e dei volontari
- partecipare agli eventi e curarne gli aspetti logistici (allestimenti, accoglienza, iscrizioni, backstage)
- documentare e comunicare gli eventi (reportage, social, foto e video)
- promuovere tra i giovani loro coetanei la diffusione delle iniziative di animazione territoriale, contribuendo a rafforzare il coinvolgimento giovanile e a generare interesse verso la cittadinanza attiva e il volontariato.

Gli operatori volontari affiancheranno l'équipe dell'area nelle iniziative di promozione del volontariato all'interno degli istituti scolastici del territorio, tra cui rientrano: "Una Giornata Particolare", che si svolge in occasione della Giornata mondiale del volontariato del 5 dicembre, durante la quale gli studenti delle scuole primarie e secondarie hanno la possibilità di incontrare gli ETS e conoscere esperienze di impegno civile, cittadinanza attiva e solidarietà; 10.000 ore di Solidarietà, il progetto nato nel 2014 in collaborazione con la Diocesi, che mira a offrire ai giovani dai 14 ai 28 anni un'esperienza di volontariato residenziale, in gruppo, nel corso di un fine settimana in primavera; progetti di educazione civica, un'occasione di apprendimento formale e non formale, che coinvolge studenti e diversi enti ed ETS del territorio; Feste provinciali del volontariato di Padova e di Rovigo, in collaborazione con le amministrazioni locali e con i principali coordinamenti associativi; Feste organizzate da diverse amministrazioni locali per promuovere il volontariato del proprio territorio (es. Piove di Sacco, Selvazzano Dentro, Rubano, Noventa Padovana, Ponte San Nicolò, Abano Terme, Lendinara, Cittadella e Piazzola sul Brenta).

Gli operatori volontari sono chiamati a partecipare attivamente a queste iniziative, collaborando a:

- preparare il materiale da utilizzare negli incontri (slide, brochure, volantini, questionari,...)
- partecipare alle sessioni informative e ai laboratori che hanno come focus i temi del volontariato e della cittadinanza attiva e i valori e i concetti che ne sono alla base (solidarietà,

cura, dono, inclusione, uguaglianza, partecipazione, democrazia)

- condividere con gli studenti la propria esperienza di servizio civile
- facilitare le attività laboratoriali, somministrando agli studenti strumenti per la rilevazione delle loro idee relativamente al mondo del volontariato
- documentare le attività con foto e video
- analizzare i dati raccolti durante i laboratori e riportarli in un'apposita reportistica
- partecipare allo stand informativo del Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV presente nelle Feste provinciali del volontariato di Padova e di Rovigo
- supportare l'aspetto logistico e comunicativo delle altre Feste del volontariato

La partecipazione alle attività di promozione, orientamento e animazione territoriale comporta lo spostamento al di fuori della sede di assegnazione, sul territorio in cui l'ente opera.

Area informazione e comunicazione

Gli operatori affiancheranno l'équipe dell'area comunicazione, collaborando, in particolar modo, nelle seguenti attività:

- creazione di contenuti per sito web, social network, newsletter, podcast e materiali grafici
- raccontare le esperienze degli ETS e dei volontari attraverso la produzione di contenuti multimediali, raccogliendo testimonianze e realizzando interviste, storie e reportage fotografici e video (es. reel, brevi interviste, video-racconti), curandone l'editing per la pubblicazione sui canali comunicativi del Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV, al fine di rendere le opportunità di volontariato più attrattive per i giovani
- partecipare alla promozione e documentazione degli eventi (copertura social, aggiornamento calendario eventi, comunicati stampa)
- contribuire alla realizzazione di campagne informative e di sensibilizzazione, anche rivolte ai giovani
- accompagnamento degli ETS nella transizione digitale per l'adozione di nuove tecnologie e pratiche comunicative più efficaci

L'attività potrebbe svolgersi fuori dalla sede di assegnazione, sul territorio in cui l'ente opera.

Area consulenza, assistenza qualificata e accompagnamento

Gli operatori affiancheranno l'équipe nei servizi di consulenza rivolti agli ETS, collaborando, in particolar modo, nelle seguenti attività:

- organizzazione e gestione logistica degli incontri informativi e formativi rivolti agli ETS (es. Runts LAB laboratorio sul RUNTS oppure Iniziamo bene, webinar sulla costituzione di un ETS): allestimento della sala; predisposizione del materiale d'aula (cartelline, firme, proiettori...); accoglienza dei partecipanti; assistenza durante l'incontro; supporto ai relatori; documentazione dell'evento con foto ed eventuale somministrazione di questionari.
- supporto all'utilizzo e aggiornamento della banca dati/gestionale del Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV: inserimento e aggiornamento delle anagrafiche degli ETS (nominativi, recapiti, dati legali, attività, contatti di riferimento); eventuale archiviazione documentale digitale, associando file e allegati alle schede dei rispettivi enti; verifica e sistematizzazione dei dati, segnalando eventuali incongruenze o informazioni obsolete.
- predisposizione, aggiornamento e riorganizzazione dei materiali informativi: editing e aggiornamento dei contenuti esistenti (schede tematiche, fac-simile, guide pratiche); rielaborazione dei materiali in formato comunicativo accessibile, anche per uso online (es. infografiche, layout PDF, contenuti sintetici per newsletter o web).

L'attività potrebbe svolgersi fuori dalla sede di assegnazione, sul territorio in cui l'ente opera.

Supporto tecnico/logistico

Gli operatori volontari affiancheranno l'équipe nelle attività di segreteria/logistica, collaborando a:

- accogliere gli ETS
- recuperare la corrispondenza e le consegne da parte dei corrieri
- consegnare eventuali materiali alle associazioni
- supportare le azioni di logistica specifica (cancelleria, segnalazione di mancanza di materiale)
- supportare le azioni di logistica generale (armadi)

Vita associativa

Gli operatori volontari affiancheranno l'équipe nella promozione e nella gestione della vita associativa, collaborando a:

- partecipare all'organizzazione e alla gestione logistica delle assemblee annuali, supportando la preparazione dei materiali informativi e la raccolta delle adesioni
- facilitare lo scambio di informazioni tra i soci e promuovere la partecipazione alle attività associative

L'attività potrebbe svolgersi fuori dalla sede di assegnazione, sul territorio in cui l'ente opera.

Attività trasversali a tutti i progetti del Programma

1. Prima occasione di incontro e confronto

Entro i primi due mesi di servizio, gli operatori volontari partecipano (in presenza nella sede del Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV /da remoto) alla prima occasione di incontro e confronto organizzata dal Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV e aperta anche agli OLP, con l'obiettivo di conoscere gli altri operatori volontari coinvolti nel

Programma e condividere con loro aspettative e impressioni circa l'anno di servizio civile e riflessioni circa il raggiungimento degli SDG dell'Agenda 2030 perseguiti. Rispondono, altresì, in forma anonima, a un questionario in ingresso.

2. Accoglienza nella sede di assegnazione - ingresso nell'équipe di lavoro

Gli operatori volontari sono da subito accolti nella sede di assegnazione e fanno il loro ingresso nell'équipe di lavoro già esistente, al fine di dare avvio allo svolgimento delle attività progettuali e al raggiungimento degli obiettivi preposti.

3. Formazione

Dai primi mesi di avvio al servizio, gli operatori volontari partecipano al percorso di formazione generale, finalizzato a mettere in luce la funzione del servizio civile come mezzo di difesa civile non armata e nonviolenta, oltre che come esperienza di cittadinanza attiva. Contestualmente, gli operatori volontari seguono il percorso di formazione specifica, inerente alla peculiarità delle attività progettuali e finalizzato all'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui operano, così da acquisire sempre maggiore autonomia. Al fine di perseguire gli SDG dell'Agenda 2030, gli operatori volontari sono destinatari anche di specifiche azioni formative dedicate ai temi della sostenibilità ambientale e delle misure attuabili per la mitigazione dell'impatto ambientale durante il loro anno di servizio civile.

Gli operatori volontari partecipano alla valutazione dei percorsi formativi attraverso la compilazione di appositi questionari, somministrati in forma anonima.

4. Seconda occasione di incontro e confronto

Tra il 5°-8° mese di servizio, gli operatori volontari partecipano (in presenza nella sede del Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV /da remoto) all'incontro organizzato dal Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV e aperto anche agli OLP, finalizzato a garantire il buon andamento del progetto, condividere buone prassi e migliorare la qualità delle azioni di accompagnamento, supporto e confronto offerti.

Gli operatori volontari rispondono, altresì, in forma anonima, a un questionario di valutazione intermedia.

5. Tutoraggio

Gli operatori volontari partecipano al percorso di tutoraggio negli ultimi 3 mesi di servizio e comunque non prima dei 6 mesi di servizio, secondo le attività e le modalità meglio specificate nella voce progettuale dedicata.

6. Attività con il soggetto di rete/partner

Gli operatori volontari partecipano alle azioni messe in campo dal soggetto di rete La Mente Comune APS che li accoglie nei loro spazi per attività laboratoriali, eventi pubblici, workshop e momenti educativi informali legati ai temi dell'economia circolare, del riuso e della sostenibilità. Gli operatori volontari possono osservare, affiancare o partecipare attivamente a tali attività, rafforzando così il proprio bagaglio esperienziale e la consapevolezza rispetto a modelli di consumo responsabile e azioni comunitarie di rigenerazione ambientale e sociale. Gli operatori volontari, inoltre, possono partecipare a laboratori tematici sui temi dell'ecologia, del riuso e della sostenibilità, curati dall'associazione in sinergia con gli enti del programma. Gli operatori volontari partecipano, altresì, alle iniziative dell'ente partner Radio Voce nel Deserto ODV, che metterà loro a disposizione spazi radiofonici e percorsi di accompagnamento e affiancamento tecnico in ambito comunicativo. Per tale attività si richiede la disponibilità allo spostamento nella sede della Radio, sita a Rovigo.

Sono, inoltre, invitati a partecipare ai percorsi laboratoriali e ai cicli formativi già attivati dall'ente partner Kairosforma Srl - Impresa Sociale, che permetteranno loro di prendere parte ad attività connesse all'empowerment giovanile, alla promozione della partecipazione e alla facilitazione di gruppo.

7. Comunicazione e disseminazione dei risultati raggiunti

A partire da metà dell'anno di servizio fino alla sua chiusura, gli operatori volontari sono di supporto nella comunicazione e disseminazione dei risultati raggiunti, partecipando alle attività di:

- raccolta dati sui servizi erogati e sui fruitori degli stessi (utenti e stakeholder)
- condivisione di evidenze sulle attività svolte
- pubblicazione dei risultati sui siti istituzionali e sui canali social (fermo restando il rispetto delle policy previste dal Codice di comportamento dell'ente)

8. Terza occasione di incontro e confronto

Tra il 10°-12° mese di servizio, gli operatori volontari partecipano (in presenza nella sede del Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV /da remoto) all'evento di chiusura e restituzione organizzato dal Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV e aperto anche agli OLP, al fine di celebrare il percorso svolto e riconoscere il valore trasformativo del servizio civile per i giovani e la comunità.

In tale occasione, gli operatori volontari riflettono sui punti di forza e di debolezza del proprio anno di servizio civile, anche attraverso la somministrazione di un apposito questionario in forma anonima.

9. Approfondimenti tematici

Gli operatori volontari hanno la possibilità, riconosciuta come attività di servizio, di partecipare a iniziative di approfondimento tematico in occasione, a titolo di esempio, della giornata nazionale del servizio civile (15 dicembre), del giorno della memoria (27 gennaio), della giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie (21 marzo), di altri eventi e incontri organizzati anche da altri enti del territorio di riferimento, dal Coordinamento Spontaneo degli Enti e dei Volontari di Servizio civile del Veneto (CSEV), dalla delegazione SCU veneta, dalla Regione del Veneto, da altri enti SCU anche al di fuori del territorio di riferimento e della Regione, nei limiti consentiti dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale.

Per dare attuazione alle attività di incontro/confronto, attività con ente rete/partner, formazione, tutoraggio e approfondimenti tematici, si richiede agli operatori volontari la disponibilità allo spostamento sul territorio.

Se gli operatori volontari dispongono di adeguata strumentazione e/o l'ente è in grado di fornirla, per entrambe le sedi è possibile prevedere che parte delle attività, per non oltre il 30% dell'impegno settimanale, si possa svolgere da remoto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV:

Sede di Padova, Via Giovanni Gradenigo 10 – 35131 Padova (codice sede 174118)

Sede di Rovigo, Viale Tre Martiri 67/F – 45100 Rovigo (codice sede 207603)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Gli operatori volontari previsti per progetto sono **4** suddivisi nelle seguenti sedi di attuazione:

Sede di Padova, Via Giovanni Gradenigo 10: 2 posti

Sede di Rovigo, Viale Tre Martiri 67/F: 2 posti

Tutti i posti sono senza vitto e senza alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Per soddisfare le attività progettuali, il Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV richiede agli operatori volontari particolari condizioni ed obblighi:

- seguire le istruzioni e le direttive impartite dal responsabile del progetto di Servizio Civile
- partecipare alla formazione generale e specifica relativa all'attività del progetto. Le assenze sono giustificate solo in caso di malattia, permesso straordinario o astensione obbligatoria
- rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile
- non assentarsi durante l'orario di svolgimento delle attività dalla sede di attuazione senza autorizzazione del responsabile del progetto
- rispettare i luoghi, gli strumenti, le persone con cui si viene a contatto durante il servizio, mantenendo una condotta corretta, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona e incompatibili con il ruolo rivestito
- non divulgare dati o informazioni riservati di cui sia venuto a conoscenza nel corso del servizio
- osservare le norme di riservatezza dell'ente e la privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- non assentarsi dal servizio senza prima aver concordato con l'ente i giorni di permesso ordinario entro i limiti consentiti. L'operatore volontario può fruire dei giorni di permesso ordinario indicati nel contratto sottoscritto, in accordo con l'ente presso cui svolge il servizio e compatibilmente con le esigenze legate alla realizzazione delle attività progettuali, nonché con eventuali giorni di chiusura della sede, tenendo conto che durante il periodo dedicato alla formazione, generale e specifica e al tutoraggio, non è ammessa la fruizione di permessi ordinari ma unicamente di quelli straordinari. Le assenze non autorizzate e/o non giustificate comportano la valutazione dei presupposti per l'avvio del procedimento disciplinare e l'eventuale irrogazione delle sanzioni previste dal contratto di servizio civile universale
- disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive) e comunque disponibilità nel concordarle con l'OLP
- partecipare alle occasioni di incontro/confronto previste dal progetto e dal Programma
- partecipare alle iniziative realizzate dal soggetto di rete e dagli enti partner
- partecipare al tutoraggio. Le assenze sono giustificate solo in caso di malattia, permesso straordinario o astensione obbligatoria
- disponibilità a prestare occasionalmente servizio anche in giorni festivi e prefestivi in

ottemperanza alle necessità progettuali, prevedendo il necessario recupero

- flessibilità oraria, con disponibilità anche serale, in caso di esigenze particolari e nei limiti previsti dalla normativa vigente (massimo entro le ore 23:00) per: a) partecipazione ad attività progettuali; b) partecipazione a corsi di formazione; c) partecipazione a incontri di monitoraggio con gli OLP di riferimento; d) partecipazione a eventuali eventi di approfondimento (es. giornata 15 dicembre o ad altri eventuali incontri organizzati da CSEV); e) partecipazione al percorso di tutoraggio; f) partecipazione alle iniziative del soggetto di rete e dei soggetti partner
- disponibilità agli spostamenti necessari per partecipare alle attività progettuali che si realizzano all'esterno della sede di assegnazione e sul territorio in cui essa opera (es. la partecipazione agli eventi)
- disponibilità a trasferimenti di sede, nei limiti previsti dalla normativa vigente, in caso di chiusura della sede per un numero di giorni superiori ad un terzo dei giorni di permesso previsti da contratto
- disponibilità a trasferimenti al di fuori della sede di assegnazione e del territorio in cui essa opera per dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto, nei limiti delle disposizioni vigenti
- disponibilità a utilizzare l'auto di servizio o eventualmente il proprio automezzo per la realizzazione delle attività progettuali
- disponibilità a utilizzare eventualmente i propri dispositivi informatici in caso di servizio da remoto

Si specifica che, in aggiunta alle festività riconosciute, sono previsti i seguenti giorni di chiusura:

- periodo natalizio fino al 6 gennaio
- due settimane a ferragosto
- eventuali ponti a ridosso di alcune festività

In considerazione delle suddette chiusure, sarà possibile effettuare il servizio:

- da remoto per non oltre il 30% delle ore settimanali, qualora l'operatore volontario abbia idonea strumentazione e/o l'ente sia in grado di fornirgliela
- presso sedi accreditate del Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV, nei limiti previsti dalla normativa vigente

Servizio su 5 giorni per 25 ore settimanali.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Rilascio di un attestato specifico da parte dell'ente terzo CSVnet.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

In considerazione delle attività progettuali, è richiesto un buon utilizzo dei programmi Office; dimestichezza con l'uso della strumentazione informatica; buona capacità di scrittura ed elaborazione testi.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione avviene a livello centrale da parte dell'Ente Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV, il quale si occupa della raccolta delle domande presentate; dell'organizzazione dell'iter di selezione dei candidati; della valutazione delle candidature pervenute attraverso un'apposita commissione; della predisposizione, pubblicazione e invio delle graduatorie; della gestione delle rinunce e degli eventuali subentri.

Le procedure di selezione sono pubblicate sul sito web istituzionale www.csvpadovarovigo.org e sono coordinate, nello specifico, dal settore accreditato. Oltre al settore, la commissione di selezione è composta da almeno altri due commissari e da un supplente, scelti tra il personale dell'Ente e con esperienze pregresse di servizio civile. Tale commissione è nominata dal

consiglio direttivo dell'Ente subito dopo la chiusura del bando. I componenti della commissione firmano apposita dichiarazione in cui attestano di non avere legami di parentela/coniugio/affinità coi candidati. Ogni fase della procedura selettiva è messa a verbale e sottoscritta dai commissari.

La commissione invia comunicazioni e-mail ad hoc ai singoli candidati sui punteggi ottenuti dalla valutazione dei titoli e delle esperienze. La convocazione avviene attraverso la pubblicazione nella sezione dedicata del sito dell'ente del calendario dei colloqui con indicazione di luogo, data e orario. I candidati sono raggiunti con questa comunicazione anche tramite e-mail e telefonate.

Le variabili che sono prese in considerazione ai fini della composizione del sistema di selezione sono:

- a) le conoscenze e competenze del candidato, misurabili indirettamente attraverso i titoli di studio posseduti e direttamente nell'ambito del colloquio;
- b) il bagaglio esperienziale del candidato, misurabile indirettamente attraverso le esperienze di volontariato e lavorative evidenziate nel curriculum vitae e direttamente nell'ambito del colloquio;
- c) le altre doti e le competenze trasversali del candidato, misurabili indirettamente attraverso quanto emerge dal curriculum vitae e direttamente in base all'andamento del colloquio.

La procedura si compone dei seguenti step:

1) fase istruttoria: benché la candidatura sia presentata tramite SPID/CIE/apposite credenziali, la commissione controlla la presenza dei requisiti richiesti dal bando; a questa fase sono assegnati 0 punti.

2) fase di valutazione dei titoli e delle esperienze indicati nella domanda e nel curriculum vitae (laddove presente). Vista la natura giuridica e la mission dell'Ente e degli enti di accoglienza, la commissione valuta prioritariamente le precedenti esperienze di volontariato del giovane (max 30 punti) e i titoli di studio, le esperienze aggiuntive e le altre conoscenze attinenti al progetto (max 20 punti). Il punteggio totale è, quindi, pari a 50, così distribuito:

- **PRECEDENTI ESPERIENZE DI VOLONTARIATO** (max 30 punti): sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni; il periodo massimo valutabile è di 12 mesi per ogni singola tipologia di esperienza svolta.

Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto:

1. Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto nello stesso settore: 1 punto, per mese o fraz. ≥ 15 gg)
2. Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto: 0,75 punti (per mese o fraz. ≥ 15 gg)
3. Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso: 0,50 punti (per mese o fraz. ≥ 15 gg)
4. Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto ed in settori diversi: 0,25 punti (per mese o fraz. ≥ 15 gg)

- **TITOLI DI STUDIO, TITOLI DI STUDIO PROFESSIONALI, ESPERIENZE AGGIUNTIVE E ALTRE CONOSCENZE** (max 20 punti): sono valutabili i titoli di studio rilasciati da scuole, istituti, università dello Stato o da esso legalmente riconosciuti e viene valutato solo il titolo più elevato. I titoli di studio professionali valutati sono solo quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati e si valuta solo il titolo più elevato. In merito alle esperienze aggiuntive, si tratta di esperienze diverse da quelle di volontariato (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.). Rispetto, invece, alle altre conoscenze, si valutano solo le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer).

A) **TITOLI DI STUDIO** (max 8 punti):

1. Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento): 8 punti

2. Laurea triennale: 7 punti

3. Diploma scuola superiore: 6 punti

4. Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti): 1 punto/anno

B) TITOLI DI STUDIO PROFESSIONALI (max 4 punti):

1. Titolo completo: 4 punti

2. Titolo non completo: 2 punti

N.B.: in caso di qualifica professionale afferente al triennio della scuola media superiore, essa non va valutata se è presente il diploma; in caso contrario il titolo viene riportato solo in questa sezione e non anche nella precedente.

C) ESPERIENZE AGGIUNTIVE (max 4 punti)

1. Esperienze di durata superiore o uguale a 12 mesi: 4 punti

2. Esperienze di durata inferiore a 12 mesi: 2 punti

N.B. Il punteggio massimo di 4 punti è attribuito anche qualora il periodo superiore o uguale a 12 mesi sia raggiunto anche dalla somma di più esperienze, che invece prese singolarmente avrebbero una durata inferiore a 12 mesi.

D) ALTRE CONOSCENZE (max 4 punti)

1. Attestato o autocertificati: 1 punto/conoscenza

Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti.

3) fase dei colloqui: a prescindere dal punteggio ottenuto nella fase n. 2, i candidati sono convocati, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'Ente secondo le tempistiche dettate dal bando, ad effettuare un colloquio approfondito che consiste in una serie di domande, da strutturare in base a quattro macro-argomenti, a cui assegnare i seguenti punteggi: < 36 insufficiente; ≥ 36 sufficiente; 50 buono; 60 ottimo.

I macro-argomenti riguardano:

1) conoscenza del servizio civile: storia e valori (max 60 punti)

2) conoscenza del progetto, del settore e area di intervento, dell'ente che lo realizza e della sede di attuazione (max 60 punti)

3) esperienze sotto l'aspetto qualitativo con particolare riguardo a quelle di volontariato e a quelle lavorative nel settore specifico del progetto (max 60 punti)

4) motivazione e l'idoneità del candidato alle attività progettuali; disponibilità alle condizioni previste dal progetto e compatibilità della condizione personale del candidato con esse al fine di avere un quadro completo e complessivo del suo profilo, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini (max 60 punti).

La somma complessiva del punteggio assegnato alle quattro macro-aree sarà divisa matematicamente per 4, ricavando così il punteggio assegnato per il colloquio, che può essere di massimo 60 punti.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile universale viene raggiunta con un minimo di 36 punti al colloquio.

Il punteggio finale massimo è pari a 110 ed è ottenuto dalla somma aritmetica dei punteggi ottenuti nella fase di valutazione titoli/esperienze/conoscenze (max. 50) e nella fase di colloquio (max. 60).

Il punteggio finale minimo è pari a 36 ed è ottenuto dalla somma aritmetica dei punteggi ottenuti nella fase di valutazione titoli/esperienze/conoscenze (min. 0) e nella fase di colloquio (max. 60).

Si specifica che la convocazione ai colloqui, sia tramite il sito web dell'Ente sia attraverso la mail, è corredata da materiale informativo (bando, scheda progetto, riferimenti alla storia del servizio civile, riferimenti agli enti accoglienti) che permette al candidato di prepararsi per la buona riuscita del colloquio. Affrontando in modo puntuale i diversi aspetti e i diversi elementi oggetto della selezione e assicurando così il corretto svolgimento del procedimento, compito del selettore è anche quello di mettere il giovane a proprio agio, sottolineando che si sta sì partecipando ad una selezione pubblica, ma che non si sta sostenendo un colloquio di lavoro.

Al termine delle selezioni la commissione provvede alla compilazione della graduatoria provvisoria, secondo le modalità previste dalla normativa. Ottenuto il nulla osta dal Dipartimento, la graduatoria definitiva pubblicata sul sito web dell'Ente è anche resa nota ai candidati. Come previsto dal bando di selezione, la commissione si fa carico degli adempimenti necessari nei confronti dei candidati non idonei.

Le misure adottate a garanzia della trasparenza del procedimento prevedono, dunque, la pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ente di tutte le informazioni riguardanti il servizio civile e l'aggiornamento in concomitanza dell'avvio del bando e dell'iter di selezione; il contatto costante con i candidati tramite e-mail e telefonate; la verbalizzazione di ogni fase selettiva e la conservazione dei documenti in appositi fascicoli.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale si fonda su un impianto metodologico articolato, coerente con gli obiettivi formativi e con i principi fondanti del Servizio Civile Universale, tra cui la promozione della cittadinanza attiva, la difesa non armata e nonviolenta della Patria e la valorizzazione dell'operatore volontario in quanto agente di trasformazione sociale.

Il percorso è erogato in un'**unica tranche** entro 180 giorni dall'avvio del progetto.

Per gli operatori volontari subentranti oltre il terzo mese, la scadenza è estesa di 90 giorni.

La durata complessiva della formazione generale è di **44 ore**, suddivise in tre macroaree tematiche:

1. Valori e identità del SCU (14 ore)

2. Cittadinanza attiva (14 ore)

3. Il giovane nel sistema del SCU (16 ore)

Ogni macroarea comprende moduli tematici specifici, con contenuti aggiornati in linea con l'Agenda 2030 e le Raccomandazioni europee sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Il modello didattico adottato è improntato a una didattica attiva e partecipativa, fondato sull'integrazione di due approcci:

- Approccio formale: attività didattiche strutturate, frontali e interattive, condotte con modalità dinamiche, accompagnate da dibattiti, domande e momenti di chiarimento.
 - Approccio non formale: per almeno il 40% del monte ore complessivo, con l'uso di dinamiche di gruppo, lavori cooperativi, simulazioni, role-play e attività esperienziali, con centralità del gruppo e valorizzazione delle competenze relazionali e riflessive degli operatori volontari
- Entrambi gli approcci perseguono l'obiettivo di stimolare la partecipazione attiva, la riflessione critica e l'interiorizzazione dei contenuti trattati.

La formazione sarà realizzata prevalentemente in presenza, con un massimo di 30 partecipanti per classe. È prevista la possibilità dell'utilizzo della formazione a distanza (FAD) solo in misura non superiore al 50% del totale delle ore, e con le seguenti modalità:

- FAD sincrona (con formatore e operatori volontari collegati in tempo reale)
- FAD asincrona, per non oltre il 30% del monte ore, con moduli tracciabili e verificabili

La presenza sarà registrata tramite appositi registri (in caso di FAD sincrona, la presenza è verificata con idonee modalità in relazione all'attività da remoto svolta; in caso di FAD asincrona tramite report che tracciano le attività dell'utente e il completamento dei moduli formativi). La FAD, anche in modalità asincrona, è prevista per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di operatori volontari non superiore a 3 per sede; per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale e specifica. Tale possibilità, riservata ai subentranti che hanno avviato il loro servizio successivamente all'erogazione di talune azioni formative e dunque oggettivamente nell'impossibilità di poterne fruire, non contempla alcuna limitazione del numero di OV, segnatamente di OV subentranti (farà fede la data di ingresso rispetto a quella di erogazione della formazione). La partecipazione

alla FAD asincrona può avvenire anche in fasce orarie e giorni di servizio diversi da quelli previsti dal piano di servizio ordinario. Tuttavia, in quanto parte del servizio prestato, la formazione generale deve svolgersi rispettando il numero di giorni e di ore di servizio previsti da progetto e la fascia oraria massima consentita (dalle 6.00 alle 23.00). Le ore di formazione in più eventualmente svolte devono essere recuperate nell'arco del servizio. La formazione generale è condotta da personale interno accreditato come formatore generale, eventualmente affiancato da figure esperte con comprovata esperienza (autocertificata tramite CV). La coerenza didattica sarà garantita dal formatore accreditato, anche in caso di delega a esperti.

Le attività formative sono supportate da strumenti tecnici e materiali quali: PC e videoproiettore; lavagna a fogli mobili; materiale didattico cartaceo e digitale pc, app e software; piattaforme online per la FAD.

Al fine di raccogliere suggerimenti di miglioramento e approfondimento, la formazione generale è valutata, attraverso questionari, sia dagli operatori volontari sia da formatori ed esperti.

La formazione generale in presenza si svolge nel Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV, in Via Giovanni Gradenigo 10 - 35131 Padova.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica mirerà a far acquisire agli operatori volontari le nozioni e le conoscenze teorico-pratiche relative al settore d'impiego. A tal fine, l'Ente garantirà l'attinenza della formazione specifica alle peculiarità del progetto, impiegando personale con competenze professionali e formative adeguate al trattamento della materia a lei/lui affidata.

Relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata in **doppia tranche**, erogando il 70% delle ore entro e non oltre il 90° giorno di avvio del servizio e il restante 30% entro il terzultimo mese.

La formazione si svolgerà in presenza nelle sedi di assegnazione e nella sede padovana del Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV, in Via Giovanni Gradenigo 10 Padova.

Il modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di SCU può svolgersi in FAD sincrona o nella sede di SL STUDIO SRL in via Maria Ausiliatrice 38 - Caselle di Selvazzano Dentro (PD) - angolo via S. Tecla – piano terra.

Per tutte le sedi è possibile prevedere l'utilizzo della formazione a distanza (FAD), anche in modalità totalmente asincrona (max 30% del totale delle ore previste), per lo svolgimento della formazione specifica in caso di: azioni di recupero per assenze giustificate (permessi straordinari, malattia, astensione obbligatoria); azioni di recupero in favore di operatori volontari subentranti che hanno avviato il loro servizio successivamente all'erogazione di taluni moduli formativi e dunque oggettivamente impossibilitati a fruirne erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di SCU, da erogare comunque entro e non oltre il 90° giorno dall'avvio e a cura di un responsabile della sicurezza (ex art. 32 D.lgs. 81/2008 e s.m.i.).

L'Ente garantirà la predisposizione di un registro, firmato (anche digitalmente) dal formatore, che conterrà: luogo, data e orari delle lezioni; nominativo degli operatori volontari partecipanti, con firme e orario inizio-fine lezione, nominativo di quelli assenti con motivazione, corredato dalla firma del formatore presente in aula ovvero, in presenza di formazione a distanza in

modalità sincrona, può essere il formatore ad attestare la presenza degli operatori volontari o utilizzare, come per la formazione asincrona, apposito report di download; indicazione delle tematiche e delle metodologie.

Per la valutazione del percorso formativo, saranno somministrati agli operatori volontari in forma anonima: - un questionario sulle aspettative e gli interessi - questionari di valutazione a conclusione di ogni modulo.

Al termine dell'erogazione della formazione, anche al formatore è richiesta la compilazione in forma non anonima di un questionario che mira a rilevare il grado di soddisfazione e l'indicazione di proposte di miglioramento e di suggerimenti rispetto a contenuti che dovrebbero essere maggiormente approfonditi.

La formazione si fonderà su modalità partecipative che prevederanno:

- attività esperienziali
- centralità della dimensione di gruppo approccio maieutico

Sarà realizzata con l'utilizzo di due principali approcci: "formale", ma comunque sempre interattivo, dinamico in modo da consentire la condivisione e la riflessione sugli argomenti proposti, con conseguenti dibattiti e spazi per domande e chiarimenti; "non formale", stimolando le dinamiche di gruppo per almeno il 40% del monte ore previsto.

Sarà, inoltre, sempre garantito il supporto e l'affiancamento e saranno offerte occasioni di approfondimento a seconda degli interessi specifici degli operatori volontari.

L'ente metteranno a disposizione idonee risorse tecniche e strumentali: dispositivi per la video-proiezione, lavagna a fogli mobili pc, app e software, materiale didattico cartaceo e dispense elettroniche, piattaforma moodle, cancelleria.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

1) La cassetta degli attrezzi degli operatori volontari SCU

Durata: 1 ora

Contenuti:

illustrazione del progetto di Servizio Civile e presentazione di obblighi e diritti degli operatori volontari in Servizio Civile Universale

presentazione degli strumenti funzionali all'anno di servizio civile (es. moduli richiesta permesso ordinario, permesso straordinario, registro presenze, ecc).

presentazione dei principali strumenti di lavoro (telefono, pc e programmi, account mail, server e cloud, cartelle e strumenti in condivisione, piattaforme gestionali)

2) Presentazione del Centro Servizi per il Volontariato di Padova e Rovigo

Durata: 4 ore

Contenuti:

presentazione della sede e dello staff

riferimenti normativi sui CSV

cosa sono e cosa fanno i CSV

cos'è l'Organismo Nazionale di Controllo

cosa sono gli Organismi Territoriali di Controllo

cos'è il Fondo Unico Nazionale

presentazione dei progetti realizzati e quelli futuri

presentazione delle campagne di fundraising passate e idee per il futuro

presentazione dei partner e della progettazione in rete

3) La normativa sulla privacy

Durata: 2 ore

Contenuti:

la normativa privacy in ambito italiano ed europeo
ambito di applicazione del GDPR
dati personali e dati particolari
principi cardine del GDPR
ruoli e funzioni nella privacy
adempimenti e misure di sicurezza

4) La costituzione di un ente del Terzo Settore

Durata: 2 ore

Contenuti:

la normativa di riferimento
statuti, atti costitutivi e principali adempimenti amministrativi degli ETS

5) Il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

Durata: 2 ore

Contenuti:

il Codice del Terzo Settore: principi e implicazioni pratiche per gli ETS
che cos'è il RUNTS, come funziona

6) Fundraising

Durata: 10 ore

Contenuti:

introduzione al fundraising: principi, tecniche e mercati
gli strumenti di fundraising: 5x1000, 8x1000, 2x1000, ArtBonus
gli strumenti di fundraising: eventi di fundraising, da offline a online
corporate fundraising
digital fundraising: strumenti e canali digitali per raccogliere fondi online
social network e email-marketing fundraising oriented
crowdfunding e personal fundraising
donatori e database: spunti e consigli pratici per creare una relazione che duri nel tempo con i nostri donatori
la comunicazione orientata al fundraising: come informare, coinvolgere ma anche spingere all'azione

7) La promozione del volontariato e l'orientamento al volontariato: approcci ed esperienze

Durata: 4 ore

Contenuti:

promozione del volontariato e della cittadinanza attiva: cosa significa orientare la cittadinanza al mondo del volontariato
metodologie, approcci ed esperienze di orientamento al volontariato
presentazione di strumenti innovativi di promozione del volontariato
come organizzare un'iniziativa di promozione del volontariato sul territorio

8) La relazione di aiuto

Durata: 3 ore

Contenuti:

le abilità comunicative di base (ascolto attivo, risposta esplorativa)
le reazioni emotive suscitate dalle prime esperienze di rapporto con l'utenza

la capacità empatica e il mantenimento della distanza necessaria per poter aiutare

9) La comunicazione sociale

Durata: 10 ore

Contenuti:

comunicare la solidarietà: come scegliere contenuti, linguaggi e strumenti
i social network
la gestione dei siti con Wordpress
social media marketing per il no profit
utilizzo base della Adobe creative suite (photoshop, illustrator, indesign) e cenni di montaggio video
cenni di gestione di un ufficio stampa

10) Foto-video storytelling. Raccontare le associazioni e l'esperienza del servizio civile con immagini e riprese audiovisive

Durata: 6 ore

Contenuti:

principi basilari della fotografia
panoramica generale sui contenuti per il web
panoramica sugli strumenti
utilizzo della fotocamera (impostazione del colore, del campo di ripresa, funzionalità di base per foto e per video; elementi di post-produzione audio e video)
come fare le riprese migliori in base ad alcuni scenari (all'aperto, al chiuso, i tipi di piano, proporzioni, ecc...)
come gestire l'audio
come fare un montaggio video rapido (utilizzo di iMovie, Adobe Premiere Rush, altro...)
i formati: quale scegliere?
ideazione creativa
stesura del progetto audio-visivo
elementi di scrittura e regia

11) L'organizzazione degli eventi

Durata: 2 ore

Contenuti:

cosa significa organizzare un evento per il CSV e il mondo del Terzo Settore
obiettivi
stakeholder
pubblico di riferimento
gestione burocratica
ideazione e costruzione del palinsesto
budget
fidelizzazione del pubblico
restituzione e valutazione d'impatto

12) La progettazione sociale innovativa

Durata: 12 ore

Contenuti:

presentazione del corso e icebreaking
creazione dei gruppi di lavoro
teoria del problema, teoria dell'azione, teoria del cambiamento
influenza e importanza degli stakeholder
analisi del problema
l'albero dei problemi

costruzione delle personas
individuazione delle attività
analisi SWOT

13) La sostenibilità ambientale nelle attività quotidiane di volontari e volontarie

Durata: 6 ore

Contenuti:

sviluppo sostenibile e contrasto ai cambiamenti climatici: una sfida quotidiana;
l'agenda 2030: una vision e un programma d'azione per la transizione ecologica: gli obiettivi di sviluppo sostenibile, la loro traduzione a livello europeo, nazionale, regionale e locale, la crisi climatica e socio-ambientale, prendere coscienza dell'urgenza del cambiamento come attuare l'Agenda 2030 nei territori e il ruolo degli ETS e di volontari e volontarie scelte organizzative e comportamenti sostenibili: un vademecum per volontari e volontarie. Come integrare gli obiettivi di sviluppo sostenibile nelle attività quotidiane e come ridurre l'impronta ecologica degli ETS in ambito organizzativo e nelle scelte di consumo.

14) Punti informativi e di orientamento ai servizi del territorio

Durata: 4 ore

Contenuti:

la sinergia pubblico-privato per risposte innovative ai bisogni sociali
il ruolo sociale del CSV come facilitatore di connessioni tra cittadini, enti e istituzioni
cos'è un punto informativo e come si gestisce
l'ascolto e la lettura dei bisogni per un orientamento efficace
la mappatura dei servizi locali
strumenti digitali per l'orientamento ai servizi del territorio

15) Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale

Durata: 4 ore

Contenuti:

D.Lgs. 81/08 con verifica di apprendimento ai frequentanti. Obiettivo del corso è fornire ai partecipanti gli approfondimenti e aggiornamenti necessari per conoscere i principi del Sistema di Prevenzione e Protezione adottato presso le Aziende e attraverso quali strumenti e strategie l'operatore volontario è chiamato ad operare per preservare lo stato di sicurezza sul luogo di servizio: concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione; organizzazione della prevenzione aziendale; diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

La durata della formazione specifica è pari a **72 ore**.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Comunità che rigenerano: partecipazione, inclusione e sostenibilità per territori resilienti

PMXSU0026125010648NXTX

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Il progetto contribuisce alla piena realizzazione del Programma e degli **SDG 4, 10, 11 e 16**, in quanto mira a:

- promuovere lo sviluppo di percorsi formativi e di orientamento rivolti in particolare ai giovani e agli ETS che li accolgono, con l'obiettivo di accrescere le competenze sociali, civiche e digitali, rafforzare il protagonismo giovanile e favorire un apprendimento non formale radicato nella comunità. In particolare, mira a garantire che entro il 2030 tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile,

anche tramite un'educazione volta a uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e nonviolenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile (SDG 4).

- ridurre le disuguaglianze generazionali, territoriali e culturali nell'accesso al volontariato e alla cittadinanza attiva, promuovendo opportunità inclusive anche nei contesti più fragili e a bassa densità associativa. In particolare, mira a potenziare e promuovere, entro il 2030, l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, favorendo la partecipazione di soggetti a rischio di esclusione e valorizzando la pluralità delle forme di impegno civico (SDG 10).

- promuovere l'integrazione della sostenibilità nelle pratiche del volontariato e nell'azione degli ETS, favorendo una cultura attenta alla durabilità sociale, alla cura dell'ambiente e all'uso consapevole delle risorse. In questo modo, sostiene la costruzione di comunità più coese, inclusive e responsabili, in particolare nei territori fragili (SDG 11).

- rafforzare il tessuto sociale e promuovere la partecipazione democratica attraverso il consolidamento delle reti territoriali, la valorizzazione del ruolo degli ETS e il coinvolgimento attivo dei giovani in percorsi di cittadinanza attiva. Contribuisce a costruire comunità più coese e inclusive, capaci di generare fiducia reciproca, cultura della legalità e senso di corresponsabilità sociale (SDG 16).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

24 ore di Tutoraggio, di cui 20 collettive e 4 individuali.

L'intero percorso di tutoraggio sarà svolto preferibilmente negli ultimi 3 mesi e comunque non prima dei 6 mesi di servizio e sarà possibile svolgere parte delle ore previste (max entro il 50%) anche on line in modalità sincrona a condizione che l'operatore volontario disponga di adeguati strumenti per l'attività da remoto o se l'ente è in grado di fornirglieli. Le classi di volontari saranno di massimo 30 unità.

Il tutoraggio collettivo si svolgerà tra il 10° e il 12° mese, con una parte iniziale di lezione frontale e teorica e un successivo momento laboratoriale con esercitazioni pratiche - guidate anche dal personale del CSV adeguatamente formato grazie all'accordo con CSVnet, che si impegna a rilasciare l'attestato specifico. Gli interventi prevederanno sempre uno spazio per il dialogo e il confronto, attraverso l'utilizzo di tecniche di role playing, simulazioni, lavori di gruppo, brainstorming. Al 10° mese ci sarà l'autovalutazione e analisi delle competenze acquisite attraverso l'esperienza di servizio civile" (4 ore). Altre 4 ore saranno dedicate alla realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea. All'11° mese, 7 ore di incontri laboratoriali sulla "Comunicazione efficace per la presentazione di sé", "Personal branding e web reputation" e "Sviluppo d'impresa". Al 12 mese, 2 ore per la presentazione dei servizi che si occupano della ricerca lavoro in Veneto e simulazioni di gruppo. Tra il 10° e il 12° mese verrà svolto l'incontro di 1 ora sui servizi pubblici e privati per l'accesso al mercato del lavoro e ulteriori opportunità formative nazionali ed europee.

Il tutoraggio individuale, da realizzarsi tra il 10° e il 12° mese, sarà strutturato in due appuntamenti da 2 ore ciascuno; partirà dalla valutazione dell'intera esperienza di servizio civile e dal bilancio delle competenze acquisite — per arrivare alla strutturazione di un percorso individualizzato per ciascun operatore volontario. Il tutor, attraverso interviste e questionari, si occuperà di far emergere esigenze, aspettative, interessi dell'operatore volontario che sarà poi orientato verso diversi possibili scenari individuati sulla base di fattori oggettivi, dati statistici, considerazioni legate al contesto rispetto al mercato del lavoro e al territorio di riferimento. Durante l'intero percorso saranno utilizzate schede di approfondimento, questionari di valutazione e di autovalutazione.

Attività

a) Il tutor, attraverso strumenti come colloquio individuale, interviste semi-strutturate, domande aperte e schede di autovalutazione, ripercorrerà la storia formativa e professionale dell'operatore volontario, stimolandolo a riflettere sui risultati dell'esperienza svolta e giungendo ad un bilancio delle competenze a più livelli:

-competenze sull'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno, critico, costruttivo e creativo; competenze digitali; competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare, vale a dire la capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo; competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza, vale a dire la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale; competenze imprenditoriali, che si fondano sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa.

b) I laboratori di gruppo, tenuti in modalità sia frontale sia esperienziale e pratica, verteranno su:

- presentazione dello strumento europeo dello YouthPass, funzionale all'attestazione delle competenze acquisite mediante la partecipazione ad attività del programma Erasmus+, settore Gioventù, e all'auto-valutazione dei giovani partecipanti.

- presentazione dello strumento dello Skills profile tool for Third Countries Nationals, sviluppato dalla Commissione europea per supportare la mappatura delle competenze, delle qualifiche e delle esperienze lavorative di rifugiati, migranti e cittadini di paesi terzi residenti nell'UE.

- suggerimenti utili per un'efficace compilazione del cv e per la redazione di una lettera motivazionale. Sarà innanzitutto spiegato cosa sono e a quale finalità rispondono. Si illustreranno i diversi modelli, le sezioni in cui sono strutturati, le fasi per la redazione e si insisterà sulla necessità di adattarli sia alla propria esperienza professionale sia al ruolo per il quale ci si vuole candidare. Si presenteranno alcuni siti web per la loro creazione (es. Canva) e si chiederà agli operatori di sperimentarsi in questa attività.

- con delle simulazioni in aula, il tutor preparerà gli operatori volontari a sostenere un colloquio di selezione, fornendo accorgimenti per la migliore gestione dello stesso nelle varie fasi, dalla preparazione della propria presentazione, alla raccolta di informazioni sulla realtà in questione, alla gestione delle emozioni.

- saranno presentati i diversi canali per la ricerca del lavoro, quali agenzie per il lavoro, centri per l'impiego, auto-candidature, siti (es. Indeed), social (es. LinkedIn) e relative app dedicati, descrivendone per ognuno vantaggi/svantaggi/potenziali rischi.

- si fornirà una panoramica su cosa significhi fare imprenditoria, su quali siano le procedure burocratiche e quali le competenze imprenditoriali richieste.

c) Il tutor presenterà il ruolo dell'Agenzia Regionale per il Lavoro e dei Centri per l'Impiego Servizi per il lavoro, fornendo una panoramica delle sedi e delle realtà presenti sul territorio locale in termini di indirizzi, orari di apertura, contatti. Saranno approfondite sia le tipologie di servizio a seconda dell'utenza sia attività amministrative svolte, come l'iscrizione alle liste di mobilità e agli elenchi delle categorie protette, le cessazioni dei rapporti di lavoro e il rilascio del certificato di disoccupazione.

d) Si fornirà agli operatori volontari un approfondimento di quelli che sono i soggetti a livello territoriale che fanno parte della rete dei servizi per il lavoro, coordinata dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (Anpal): Centri per l'impiego, Agenzie per il lavoro, i soggetti accreditati alle politiche attive del lavoro, gli enti pubblici (Inps, Inail, Inapp, camere di commercio, università e scuole di 2° grado), fondi interprofessionali.

Sarà data, inoltre, una panoramica sia delle opportunità formative nell'UE (es. programma Erasmus +, borse di studio per la ricerca, i Corpi europei di solidarietà) sia delle opportunità lavorative nell'UE (Erasmus per i giovani imprenditori, illustrazione del portale europeo della mobilità professionale, ecc.)

Sarà avviata una riflessione sulla funzionalità ed efficienza dei diversi canali di accesso al lavoro: dai Centri per l'Impiego, agli annunci; dai siti internet alle richieste dirette; dalle agenzie interinali alle precedenti esperienze (Stage, tirocinio, breve esperienza di lavoro); dalla segnalazione di una scuola, università, centro di formazione all'apertura di un'attività in autonomia.